TRIBUNALE DI PISA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI
ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: (dott. Gualtierotti Morelli Gian Gastone)

Debitore: ----------*Procedura Sovraindebitamento n.145 - 2024*
assistito da: *avv.ti Giovanni Vaglio e Rossella Dardano*

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Gian Gastone Gualtierotti Morelli, dottore Commercialista in Pisa (iscritto al n.564 A), C.F-. GLTGGS72L13F839C, con studio in via Rismondo 29, Pec: giangastone.gualtierotti@pec.odcecpisa.it, che pertanto risulta in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del Regio Decreto 16 /3/1942 n. 267 e successive modifiche.

premesso che

- La sig.ra ----------nata a---------, residente in ---------, codice fiscale ----------(da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato in data 13 dicembre 2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi istituito presso la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 145/2024 nel Registro degli Affari *ex* art. 9 d.m. n. 202/2014*;*
- con provvedimento in data 31 dicembre 2024 veniva nominato dal Referente dell'O.C.C. istituito presso la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest quale professionista incaricato/a di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 12 marzo 2025 il sottoscritto ha ricevuto la conferma dell'incarico a seguito dell'accettazione del preventivo da parte della Sig.ra ----------;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento istituito presso la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest iscritto al n. 62 della Sezione "A" del Registro degli Organismi di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso il Ministero della Giustizia;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i*) da un rapporto di lavoro, *ii*) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii*) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura;

• l’indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all’art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

• risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall’art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
• riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall’art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
• ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale (come da allegato elenco);
• non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
• non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell’esdebitazione per due volte;
• non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall’art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

• elenco di tutti i creditori, con l’indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
• elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
• elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
• dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
• elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l’indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

1) Mutuo Banca Monte dei Paschi di Siena intestato ----------;
2) Dichiarazioni dei redditi Sig. ----------;
3) Certificazione SER.D Dott.ssa ---------;
4) Certificato di Stato di famiglia ----------;
5) Atto di pignoramento KRUK Investimenti srl;
6) Contratto AGOS;
7) Decreto ingiuntivo KRUK Investimenti srl;
8) Contratto Findomestic;
9) Atto di pignoramento COMPASS BANCA SPA;
10) Contratto Compass;
11) Fido Banca Monte dei Paschi;
12) Situazione debitoria Agenzia delle Entrate;
13) Imposta Registro - Decreto ingiuntivo n. 380/2024 Agenzia delle Entrate;
14) Imposta Registro - Decreto ingiuntivo n. 826/2024 Agenzia delle Entrate;
15) IBL BANCA – Istituto Bancario del Lavoro S.p.A atto di cessione del V;
16) Visura PRA Sig.ra ----------;
17) Certificazione CRIFF Sig.ra ----------;
18) Ispezione ipotecaria Sig.ra ----------;
19) Estratti conto Sig.ra ----------;

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Pisa;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.
Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

Debitore:

Sig.ra ----------, nata a -------- in data ---------- e ivi residente --------. Coniugata e impiegata pubblica presso ----------.

Familiari del debitore:

Sig.----------, nato a ----------residente in ----------, n. 100. Coniuge lavoratore autonomo (artigiano).
----------, nata a ---------- e residente in ----------. Figlia.
----------, nato a ---------- e residente in ---------- Figlio.

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento della ----------, sono riconducibili a:
Soggetto affetto da ludopatia: nel ricorso è dettagliatamente riportata la sequenza temporale di tutta la vicenda; del suo avvicinarsi al Trading-on line di tipo finanziario a causa della fragilità psicologica determinata dalla repentina scomparsa della madre per una veloce e grave malattia al continuo ricorso a "nuovi" finanziamenti nella speranza di recuperare il denaro perso; fino al percorso intrapreso dal settembre 2022, con un centro specializzato (Ser. D – Servizio Dipendenze- di Pisa) che è ancora in corso.
La Ludopatia ha generato nella ---------- un desiderio irresistibile di giocare d'azzardo, spesso in quantità e frequenza crescenti. E questo impulso ha portato a comportamenti di gioco eccessivi e a un'incapacità di smettere anche quando perdeva notevoli quantità di denaro. Dopo ogni perdita, in lei si generava la speranza di recuperare e cercava nuovo denaro ricorrendo alle Finanziarie sia per ottenere nuova liquidità per pagare le rate dei finanziamenti precedenti (che non riusciva più a pagare) e soprattutto per continuare con l'attività di *trading*. Si era generato un corto circuito, un circolo

vizioso che aveva l'unico effetto di incrementare l'indebitamento della ----------. Probabilmente se le società finanziarie avessero correttamente valutato il merito creditizio della stessa, la Sig.ra ---------- si sarebbe fermata prima (in quanto non avrebbe potuto disporre delle risorse necessarie). A tal riguardo, al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si rappresenta, la cronistoria dei finanziamenti sottoscritti e la situazione prospettica in cui versava il debitore alla data della sottoscrizione degli stessi. Si riporta la ricostruzione operata dalla Sig.ra ----------:

"*Essendo Fineco una banca on-line, essendo io profilata come dipendente pubblico, e avendo portato l'accredito dello stipendio sul conto stesso, l'accesso al credito è molto semplice, quindi:*

a settembre 2016 richiedo l'apertura di una linea di credito "Minifido" di € 3.000,00, che mi viene accordata.

L'attività di trading continua, i 3.000,00€ finiscono a gennaio 2017 richiedo e mi viene concesso un prestito "ExtraCash" Fineco di € 5.000,00 – durata 60 mesi con rata mensile di € 119,62.

Al fine di sperare di poter onorare I precedenti finanziamenti richiedo l'apertura di vari finanziamenti, per poter pagare le rate dei finanziamenti precedenti e per poter sostenere le spese familiari,

- aprile 2017 concesso un prestito Agos di € 5.000,00 in 48 rate con rata mensile di € 140,45, oltre ad un fido concesso di € 1.250,00 con rata mensile di € 37,50;

- agosto 2017 le viene concessa l'attivazione di una carta revolving Findomestic dell'importo di € 4.000,00 con rata mensile di € 106,38;

- novembre 2017 concessa l'attivazione di un'ulteriore carta revolving Findomestic dell'importo di € 3.000,00 con rata mensile di € 100,61;

Nell'anno 2017 il mio stipendio medio mensile netto (inclusa anche 13° e 14° mensilità) è stato di € 1.703,36 e mi sono stati concessi finanziamenti con rata mensile complessiva di € 765,56 (disponibilità mensile € 937,80).

- gennaio 2018 accettato un prestito Fineco Extra Cash (valutazione istantanea) dell'importo di € 2.000,00 con rata mensile di € 45,11.

- febbraio 2018 richiedo e mi viene accettata un'integrazione dell'importo di € 2.000,00 della carta revolving Findomestic e la rata mensile passa da € 100,61 a € 152,33.

- aprile 2018 richiedo e mi viene accettata un'integrazione dell'importo di € 1.100,00 della carta Agos e la rata mensile passa da € 37,50 a € 105,50

- a giugno 2018 le rate delle carte revolving Findomestic passano a € 145,61 a € 165,33

Da gennaio a giugno 2018 il mio stipendio medio mensile netto è stato di € 1.566,15 e mi sono stati concessi finanziamenti con rata media mensile complessiva di € 896,47 (disponibilità mensile € 669,69).

- luglio 2018, poiché diventa insostenibile il pagamento delle rate dei finanziamenti in essere sopradetti, considerando anche le perdite derivanti dall'attività di trading, richiedo un finanziamento Findomestic dell'importo di € 35.000,00 della durata di 120 mesi, con rata mensile di € 442,88 per estinguere i precedenti finanziamenti e mi rimangono disponibili circa 7.200,00€.

Proprio nello stesso periodo l'autorità europea di vigilanza finanziaria, ESMA, vieta il commercio di opzioni binarie chiude la possibilità di compravendita delle opzioni binarie ai clienti privati, poiché ritenute assimilabili al gioco d'azzardo; inizialmente quindi l'intenzione è quella di lasciare perdere con il trading on-line.

Purtroppo, però vengo a conoscenza che, pur essendo state vietate le opzioni binarie c'è un'altra tipologia di trading messa a disposizione dalla Banca Fineco, chiamata CFD Logos (contratti per differenza), basta ottenere una profilazione di tipo professionale. Ottengo la profilazione di cliente professionale successivamente alla compilazione di un questionario, (domande abbastanza intuibili e comunque compilato anche aiutandomi tramite internet).

Questo strumento finanziario mi sembra più fattibile rispetto alle opzioni binarie, perché a differenza delle opzioni binarie una volta aperta la posizione, dopo aver scelto se l'asset rialza o ribassa, la posizione può essere chiusa in qualsiasi momento nell'arco della giornata; quindi, ritengo che la cosa sia più semplice perché mi consente di chiudere la posizione non appena riesco ad ottenere un guadagno e anche nel caso di perdita, posso comunque chiudere la posizione per limitarla. Ritengo che il periodo in cui ho operato con le opzioni binarie mi possa essere servito per acquisire conoscenze; quindi, decido di iniziare a operare con i CFD Logos, per ricavare qualche centinaio di € che possono ridurre l'incidenza della rata del finanziamento Findomestic (€ 442,88), che comunque non è irrisoria, considerando che nel mese in cui non ci sono indennità accessorie, il netto mensile è di circa 1.330,00€ pertanto mi restano circa 888,00€ netti mensili. I 7.200,00€ residui del finanziamento che mi restano a disposizione decido di utilizzarli come capitale da investire; gli importi che possono essere investiti vanno da un minino di € 25,00 ad un massimo di € 2.000,00.

Decido quindi di investire l'importo più alto perché più alto è l'importo investito più è facile e veloce realizzare un guadagno di qualche centinaio di euro e l'intenzione mia è quella di accantonare i guadagni necessari per recuperare la rata del finanziamento Findomestic di 442,00€ e non appena raggiunto l'importo, di fermarsi e riprendere il mese successivo. Il problema però è che non riesco a controllarmi, gli importi delle perdite sono più ingenti e spesso dei 2.000,00€ me ne restano 1.000,00 e tra le perdite, il pagamento delle rate e le spese familiari, i 7.200,00€ finiscono velocemente. Ad ogni perdita anziché fermarmi continuo, con l'intenzione di recuperare la perdita precedente e finisco con l'aggravare sempre di più la situazione.

- agosto 2018 richiedo e mi viene concessa l'attivazione di una linea di credito con carta revolving Findomestic dell'importo di € 2.000,00 con rata mensile di € 66,83.
- settembre 2018 richiedo e mi viene accettato un prestito extracash Fineco dell'importo di € 5.000,00 con rata mensile di € 110,56.
- novembre 2018 richiedo e mi viene accettata una linea di credito con carta Agos dell'importo di € 2.250,00 con rata mensile di € 68,00.
- fine dicembre 2018 richiedo e mi viene accettato un prestito Fineco extracash dell'importo di € 5.000,00 con rata mensile di € 112,78.
Da luglio a dicembre 2018 il mio stipendio medio mensile netto è stato di € 1.775,51 e mi sono stati concessi finanziamenti con rata media mensile complessiva di € 801,05 (disponibilità mensile € 974,46). Da tenere presente che la mensilità senza indennità accessorie è di circa 1.330,00€, quindi quando riscuoto una mensilità senza nessuna indennità accessoria mi restano circa 500,00€ in più continuando con il trading a questa poca disponibilità si aggiungano anche le perdite; quindi, mi ritrovo quasi costretta ad attivare altri finanziamenti per andare avanti e soprattutto per pagare le rate dei finanziamenti in essere.
- a febbraio 2019 richiedo e mi viene accettata l'attivazione di un prestito extracash Fineco dell'importo di € 4.000,00 con rata mensile di € 90,23
a marzo 2019 richiedo e mi viene accettato un prestito extracash Fineco dell'importo di € 3.000,00 con rata mensile di € 67,67
a aprile 2019 richiedo e mi viene accettata l'attivazione di una ulteriore linea di credito con carta revolving Findomestic dell'importo di € 5.000,00 con rata mensile di € 115,92.
a maggio 2019 richiedo l'accredito sul c/c del disponibile della carta Agos pari ad € 1.436,00 e la rata mensile passa ad € 107,00.
a giugno 2019 richiedo l'aumento della linea di credito della carta revolving Findomestic dell'importo di € 3.440,00. Le rate delle carte revolving Findomestic passano ad € 143,92 e ad € 184,83.
a settembre 2019 richiedo Cessione del V° - IBL Banca/Findomestic dell'importo di € 23.954,96 con rata mensile trattenuta sullo stipendio di € 250,00.
Richiesta e accettato aumento linea di credito Carta Agos dell'importo di € 1.250,00 la rata mensile passa ad € 137,00.
Da gennaio a dicembre 2019 il mio stipendio medio mensile è pari ad € 1.645,68; le rate dei finanziamenti arrivano anche a circa € 1.180,00€.
Il pagamento delle rate dei finanziamenti diventa sempre più insostenibile, considerando anche che l'attività di trading continua ed oltre al pagamento delle rate dei finanziamenti, la disponibilità economica si riduce ulteriormente e rapidamente per effetto delle perdite derivanti dal trading. L'attività di trading continua con l'intenzione di rilevarci qualche entrata, per consentire il pagamento delle rate dei finanziamenti in essere. Anche la disponibilità ottenuta con la cessione del V° si esaurisce velocemente. Mi ritrovo così con tutte le rate da pagare e non ce la faccio.
- A luglio 2020 richiedo e mi viene accettata l'attivazione di un finanziamento Compass dell'importo di € 30.000,00 per una durata di 7 anni, con rata mensile di € 491,00. Con questo prestito estinguo i n. 5 prestiti Fineco (tot. € 12.558,96), la linea di credito della carta Agos (€ 4.381,50) mi restano disponibili circa € 13.000,00.
Mensilmente mi ritrovo rate da pagare per: (€ 442,88 finanziamento Findomestic) + (€ 150,00 circa rata carta revolving Findomestic) + (€ 190,00 circa rata carta revolving Findomestic) + (€ 491,00 finanziamento Compass) – Totale rata mensile finanziamenti € 1.273,00 circa.
Ogni volta che richiedo un finanziamento, lo chiedo con la convinzione di poter pagare le rate con i guadagni derivanti dall'attività di trading, sono convinta che tutto il tempo impiegato nell'attività di trading (ci passo le giornate mi collego con il cellulare dalla mattina alle 8,00 alla sera alle 22,00, controllo di continuo l'andamento dell'asset acquistato, non riesco a farne a meno) mi ha permesso di acquisire esperienza e di aver capito dagli errori commessi in passato.
Finché ho disponibilità della liquidità del finanziamento Compass, le rate dei finanziamenti e delle carte revolving vengono pagate con regolarità, ma dopo qualche mese, a causa delle perdite con il trading, anche questa liquidità viene esaurita, richiedo quindi la messa a disposizione del disponibile sulle carte revolving Findomestic, che comporta però l'aumento della rata mensile da pagare e l'aumento della linea di credito Agos per un importo di € 1.193,00.
Da gennaio a dicembre 2020 il mio stipendio medio mensile è pari ad € 1.463,00 e mi ritrovo a pagare rate mensili di circa 1.410,00€.
A gennaio 2021 le rate per le 2 carte revolving Findomestic passano ad € 214,83 e 263,92€ e la rata per la carta Agos ad € 176,00.
Non riesco più a pagare regolarmente le rate dei finanziamenti.
Soprattutto per il Finanziamento Compass, entrano in atto gli uffici del recupero crediti, psicologicamente è devastante, mi chiamano in continuazione a qualsiasi ora del giorno, sul lavoro, se non rispondo al telefono, mi cercano tramite colleghi, le telefonate assumono un tono anche minaccioso, minacciano di presentarsi a casa, sono terrorizzata.
Cerco in tutti i modi di poter rimediare e risolvere, mi viene in mente come possibile soluzione la richiesta di un mutuo consolidamento debiti, che avendo una durata più lunga mi può permettere di estinguere i finanziamenti in essere e pagare una rata ragionevole, e così posso lasciare perdere definitivamente il trading.
Non avendo però io proprietà immobiliari, l'unico modo per ottenere il mutuo è coinvolgere anche mio marito e richiedere un mutuo cointestato ad entrambi.

A giugno 2021 viene erogato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena il mutuo liquidità dell'importo di € 58.765,25. Questo importo però non è sufficiente ad estinguere tutti i finanziamenti che ho in essere; non è possibile ottenere un importo più alto perché l'immobile messo a garanzia, è l'abitazione principale, su cui grava già l'ipoteca anche per il primo mutuo, intestato a mio marito, concesso sempre dalla banca Monte dei Paschi di Siena nell'anno 2007 per la costruzione dell'abitazione in cui viviamo.
Su consiglio del Direttore della Banca, il mutuo viene richiesto a tasso variabile ed inizialmente la rata mensile è di circa € 350,00. Considerando che il mutuo è stato necessario per l'estinzione di finanziamenti che ho richiesto io e che sono intestati esclusivamente a me, provvedo io al pagamento della rata (anche perché mio marito paga già la rata del mutuo a lui intestato di circa € 440,00).
Il mutuo è utilizzato per:

- *revoca minifido sul c/c Fineco a me intestato (€ 3.000,00),*
- *saldo carte Findomestic (€ 3.645,35+€ 3.869,13 – Totale € 7.514,48),*
- *saldo carta Agos (€ 5.523,42),*
- *estinzione finanziamento Compass (€ 28.899,69) + spese recupero crediti (€ 250,00)*
- *pagamento rate scadute finanziamento + carte revolving Findomestic (€442,88+€214,83+€263,92 – Totale € 921,63).*

Importo totale estinto con il mutuo € 46.109,22.
Disponibilità residua del mutuo € 12.600,00€ circa.
Decido di lasciare disponibile sul c/c la liquidità residua, per poterla utilizzare per il pagamento delle rate mensili del finanziamento Findomestic e del mutuo.
Purtroppo, però questa disponibilità mi invoglia a riprovare con il trading, sono convinta che ho imparato dagli errori commessi fino ad ora, che mi do un limite giornaliero, sia per quanto riguarda i guadagni sia per quanto riguarda le perdite: appena raggiungo un guadagno minimo chiudo la posizione, così come quando raggiungo un importo massimo di perdita che stabilisco es. 100,00€ giornaliera, chiudo la posizione, in modo da non arrivare a perdere cifra più alte fino ad un massimo di 1.000,00€. Sono convinta che così facendo riesco a guadagnare qualche centinaio di € per recuperare il costo delle rate mensili del finanziamento e del mutuo. Considero tutto quello che ho fatto gli anni precedenti un'esperienza, che non avrei sfruttato nel caso avessi smesso.
Purtroppo però anche se inizialmente ritengo di sapermi controllare, non ci riesco, continuo a passare tutta la giornata a controllare l'andamento degli asset; opero con le materie prime in particolare "NaturalGas", non riesco a controllare né i guadagni perché non mi accontento, quindi capita spesso che dal guadagno si passa alla perdita; né riesco a gestire le perdite perché quando rilevo una perdita minima non chiudo il titolo, con la speranza ci sia un recupero, invece magari arrivo a perdere la metà del capitale investito, ovvero i 1.000,00€. Finisce così che anche questa liquidità velocemente si esaurisce.
A ottobre 2021 richiedo e mi viene accettato di riattivare la linea di credito della carta Agos per un importo complessivo i € 5.700,00 (€ 3.000,00 + aumento di € 2.700,00) con rata mensile di € 176,00.
A dicembre 2021 richiedo e mi viene accettata l'erogazione di un finanziamento Compass dell'importo di € 13.000,00 con rata mensile di € 228,53.
Da gennaio a dicembre 2021 il mio stipendio medio mensile è pari ad € 1.556,29 e mi ritrovo a pagare rate mensili di circa 1.200,00€ (mi restano disponibili mensilmente circa 350,00€).
A gennaio 2022 richiedo e mi viene accettata un aumento della linea di credito della carta Agos dell'importo di € 1.000,00. La rata mensile passa ad € 206,00.
A febbraio 2022 richiedo un ulteriore finanziamento Compass dell'importo di € 10.000,00, la rata mensile passa da € 228,53 ad € 493,73 per 5 anni.
A settembre 2022 richiedo e mi viene concesso un Fido alla Banca MPS dell'importo di € 1.500,00, che utilizzo per pagare le rate arretrate dei finanziamenti in essere.
Da gennaio a settembre 2022 il mio stipendio medio mensile è pari ad € 1.456,50 oltre ad € 330,00 circa per assegno Unico Inps (Totale stipendio medio mensile € 1.786,00) e mi ritrovo a pagare rate mensili di circa 1.142,00 €, oltre ad € 380,00 circa per la rata del mutuo liquidità (totale complessivo mensile da pagare circa € 1.520,00, mi restano disponibili mensilmente circa € 260,00).
Considerato anche le spese familiari, non riesco più a provvedere al pagamento delle rate dei finanziamenti. Do, quindi priorità al pagamento della rata del mutuo, per salvaguardare l'abitazione principale; la rata è andata sempre ad aumentare e nell'ultimo anno essendo il mutuo a tasso variabile, è arrivata a raggiungere anche i 500,00€ mensili.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII))

Nel precedente paragrafo si sono esposte le ragioni per cui, a causa della ludopatia (manifestatasi sotto forma Trading-on line di tipo finanziario) la Sig.ra ---------- si è gradualmente indebitata con le società finanziare assottigliando sempre più la quota di reddito disponibile da destinare alla sua sopravvivenza e quella della sua famiglia. A causa dell'eccessivo sovraindebitamento è stata minata, infatti, la capacità del debitore di adempiere le obbligazioni

assunte e un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.
Sotto tale profilo il sottoscritto ha tenuto conto della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del debitore prendendo in considerazione le sole spese indispensabili per il sostentamento.
Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento generato dall'aggravarsi/radicarsi della forte dipendenza al *trading-on line* di tipo finanziario che altro non è, si ripete, che una forma di ludopatia per la quale la Sig.ra ---------- è ancora attualmente in cura presso il Ser.D di Pisa. Dal certificato, rilasciato dalla Dott.ssa Macchia Giulia si evince che "*..la paziente si è sempre presentata agli incontri fissati con i vari componenti dell'equipe manifestando nel corso del tempo disponibilità e impegno nel percorso terapeutico progettato*".
Come si evince dalla documentazione depositata dal sig.ra ----------, il patrimonio prontamente liquidabile entro i prossimi dodici mesi è assolutamente insufficiente a coprire le passività in scadenza nei prossimi dodici mesi alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi (essendo lei stessa la principale fonte di reddito della famiglia), pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

1.8. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a- La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

	Prededuttivo	Privilegiato	Chirografario	Totale
O.C.C., Gestore e Organismo	3.318,29 €			**3.318,29 €**
Kruk Investimenti S.r.l.			27.806,46 €	**27.806,46 €**
Compass Banca S.p.a.			23.290,20 €	**23.290,20 €**
IBL Banca			13.750,00 €	**13.750,00 €**
Agos Ducato S.p.a. (ceduto a Kruk Investimenti Srl)			9.247,53 €	**9.247,53 €**
Monte dei Paschi di Siena (Filiale di Navacchio)			1.500,00 €	**1.500,00 €**
Agenzia entrate		455,20 €	857,79 €	**1.312,99 €**
Totale	**3.318,29 €**	**455,20 €**	**76.451,98 €**	**80.225,47 €**

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII))

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.
Al riguardo si precisa che la Sig.ra ---------- possiede unicamente un unico bene mobile e precisamente:
Patrimonio Mobiliare
È proprietaria di un'autovettura Renault Modus 1.5 dci Wave 75 cv targata -------, immatricolata L'11 gennaio 2012. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate (nella fattispecie Eurotax blu), pari ad euro 500,00 (iva inclusa).
Valore stimato del patrimonio complessivo
Il valore stimato del patrimonio complessivo, quindi, del debitore ammonta a complessivi euro 500,00.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)
Si riportano di seguito le informazioni dettagliate relative agli eventuali atti di straordinaria amministrazione compiuti dal debitore negli ultimi cinque anni individuati sulla base della documentazione consegnata dal debitore e dei riscontri effettuati dal gestore.
Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Redditi	Reddito lordo	Ritenute fiscali	Reddito netto annuale	Reddito netto mensile
Anno 2021	23.326,00 €	5.001,72 €	18.324,28 €	1.527,02 €
Anno 2022	23.556,26 €	4.007,85 €	19.548,41 €	1.629,03 €
Anno 2023	25.256,22 €	4.742,22 €	20.514,00 €	1.709,50 €
Reddito Netto Medio Disponibile	***1.621,85 €***			

Inoltre, dall'aprile 2023 la Sig.ra ---------- percepisce l'assegno Unico Inps di circa euro 400,00 mensili. Dalle ultime buste paghe (cedolini di gennaio, febbraio e marzo 2025) si evince che il reddito medio mensile si assesta sul valore di circa euro 1.600,00 mensili anche se si deve tenere conto che ad oggi risulta esserci una ritenuta per cessione del quinto dello stipendio per euro 250,00.

Redditi (coniuge)	*Reddito lordo*	*Ritenute Tributarie*	*Reddito netto annuale*	*Reddito netto mensile*
Anno 2021	14.164,00 €	4.684,00 €	9.480,00 €	790,00 €
Anno 2022	13.959,00 €	4.693,00 €	9.266,00 €	772,17 €
Anno 2023	17.143,00 €	3.511,00 €	13.632,00 €	1.136,00 €
Reddito Netto Medio Disponibile	***899,39 €***			

Il reddito medio mensile della famiglia è quindi pari **a circa 2.900,00** (1.600,00+400,00+899,39) che potrà essere incrementato di euro 250,00 se, in caso di apertura/omologazione della procedura in oggetto, venga sospeso/interrotto la cessione del quinto dello stipendio.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII))
Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:
I) Sig.ra ---------- (debitore)

II) Sig. ---------- (Coniuge);
III) …… (Figlia);
IV) ---------- (figlio).
Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare che risulta allegato al ricorso.
(si riporta un elenco indicativo delle possibili spese familiari)

SPESE FAMILIARI **DETTAGLIO SPESE**	**IMPORTO ANNUO**	**IMPORTO MENSILE**
ACQUA	720,00 €	60,00 €
LUCE	840,00 €	70,00 €
GAS	960,00 €	80,00 €
TARI	240,00 €	20,00 €
VITTO	8.160,00 €	680,00 €
SPORT FIGLI	2.520,00 €	210,00 €
AUTO (BENZINA E ASSICURAZIONE)	2.400,00 €	200,00 €
ABBIGLIAMENTO FAMILIARE	1.200,00 €	100,00 €
SPESE SCOLASTICHE (LIBRI + CANCELLERIA)	360,00 €	30,00 €
IMPREVISTI (SPESE MEDICHE/MANUTENZIONE AUTO/RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI)	1.800,00 €	150,00 €
RATA MUTUO CONSOLIDAMENTO DEBITI	5.280,00 €	440,00 €
RATA MUTUO ABITAZIONE PRINCIPALE	5.280,00 €	440,00 €
TOTALE	**29.760,00 €**	**2.480,00 €**

Anche sulla base della documentazione fornita dal ricorrente, le spese di mantenimento del nucleo familiare autocertificate dal debitore appaiono congrue.
Infatti, la complessiva somma di euro 2.480,00 mensili è ritenuta congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2023 (dato Istat più aggiornato), per "tipologia familiare", riguardante un nucleo familiare composto da n.4 componenti, si ricava una spesa mediana mensile di euro 3.183,48.
La congruità di tale importo è altresì confermata dalla soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare del ricorrente che è determinato dai dati Istat in euro 1.679,04 (soglia povertà 2023 Toscana -area piccolo comune-).

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII))
Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.
Ciò in quanto:
il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII))
I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 3.635,29, ed afferiscono a:
Compenso O.C.C. euro 3.318,29;
PEC della procedura euro 67,00;
imposta di registro su sentenza di omologa euro 250,00.

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)
In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII 4. Si premette che la ricostruzione è stata particolarmente articolata/difficile a causa della moltitudine dei finanziamenti richiesti, che spesso hanno ottenuto delle variazioni nel corso del tempo (con gli stessi enti finanziatori con cui già erano in essere precedenti finanziamenti). Essendo poi, il debitore, un dipendente pubblico la domanda di accesso al credito è risultata nella gran parte dei casi assai facile da ottenere. Ciò premesso si rappresenta la seguente tabella:

Annualità	Ente Finanziatore	Red.Netto Fam.Mensile	Red.Ten.Vita Dig. Mens.	Somma Disponib.	Rata Mensile	MERITO CREDITIZIO
2017	MPS				261,00 €	
2017	Fineco				119,62 €	
2017	Agos				177,95 €	
2017	Findomestic				206,99 €	
2017		**2.703,36 €**	**1.432,93 €**	**1.270,43 €**	**765,56**	**OK**
2018	Findomestic				442,88 €	
2018	Findomestic				66,83 €	
2018	Fineco				110,56 €	
2018	Fineco				112,78 €	
2018	Agos				68,00 €	
2018		**2.670,83 €**	**1.448,69 €**	**1.222,14 €**	**801,05 €**	**OK**
2019	Fineco				90,23 €	
2019	Fineco				67,67 €	
2019	Findomestic				442,88 €	
2019	Agos				107,00 €	
2019	Findomestic				172,83 €	
2019	Findomestic				143,92 €	
2019	Fineco				119,62 €	
2019		**2.645,68 €**	**1.464,66 €**	**1.181,02 €**	**1.144,15 €**	**AI LIMITI**
2020	Compass				491,53 €	
2020	Findomestic				442,88 €	
2020	Findomestic				143,92 €	
2020	Findomestic				187,83 €	
2020	Ibl				250,00 €	
2020		**2.463,00 €**	**1.470,54 €**	**992,46 €**	**1.516,16 €**	**NO**

2021	Findomestic				442,88 €	
2021	Ibl				250,00 €	
2021	Compass				491,53 €	
2021	Mutuo MPS Consolid.				325,00 €	
2021		**2.556,29 €**	**1.471,99 €**	**1.084,30 €**	**1.509,41 €**	**NO**
2022	Findomestic				442,88 €	
2022	Agos				206,00 €	
2022	Ibl				250,00 €	
2022	Compass				493,73 €	
2022	Mutuo MPS Consolid.				325,00 €	
2022		**2.786,50 €**	**1.497,02 €**	**1.289,48 €**	**1.717,61 €**	**NO**

Come si evince dalla tabella il sottoscritto ha potuto verificare che negli anni 2020, 2021 e 2022 i diversi soggetti finanziatori, ai fini della concessione del finanziamento, NON hanno correttamente valutato il merito creditizio del debitore. Si tenga conto che il sottoscritto ha ricostruito il reddito disponibile della famiglia anno per anno e da ciò ha dedotto il relativo importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine, la quantificazione del reddito per mantenere un dignitoso tenore di vita è stata eseguita facendo riferimento all'assegno sociale (dell'anno di riferimento) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare (4 componenti – 2,46-) con un coefficiente di maggiorazione essendoci due figli minori (0,2).

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di proporre ai propri creditori la somma mensile di euro 280,00 per la durata di cinque anni (complessivi euro 16.800,00) con l'obiettivo di restituire circa il 20% dell'intero debito. Chiaramente per raggiungere tale obiettivo si rende necessario considerare l'intero reddito familiare a cui concorre oltre al reddito del debitore (reddito di dipendente pubblico assunto con contratto a tempo indeterminato contraddistinto da un elevato grado di stabilità) anche quello del coniuge.
Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento di circa il 20% (20,94% per l'esattezza).

c. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può così sintetizzarsi:
Considerato che il reddito netto mensile attuale del debitore è di circa euro 1.600,00 a cui va aggiunto l'assegno unico Inps pari ad euro circa 395,00 e il reddito netto mensile del coniuge è di circa 900,00, reddito complessivo familiare è pari, quindi, a circa euro 2.900,00 e che le spese mensili ammontano a circa 2.480,00, gli istanti sono in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

1.13. Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Tale valutazione risulta assai semplice da eseguire possedendo il debitore, come scritto in precedenza, esclusivamente un'autovettura di 13 anni che ha un valore di stima di realizzo di circa euro 500,00.

1.14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignoratizi o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Per le stesse motivazioni indicate nel precedente paragrafo, lo scrivente gestore della crisi ribadisce nuovamente la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti rispetto all'alternativa liquidatoria.

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,
il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto *ex* art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Pisa 16 Aprile 2025

Fto Dott.Gian Gastone Gualtierotti Morelli

Tutta la documentazione richiamata nella presente relazione è conservata presso il fascicolo del sottoscritto conservato presso lo studio

IL TRIBUNALE DI PISA
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

Il giudice, Dott.ssa Laura Pastacaldi, letti gli atti della procedura di sovraindebitamento n. 88-1/2025 R.G. P.U. per l'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti della Sig.ra Fruzzetti Federica, C.F. FRZFRC74S47B950U;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato in data 30/04/2025, così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- La debitrice risulta rivestire la qualifica di consumatore ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;
- il consumatore non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, il consumatore non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Rilevato che il debitore ha richiesto, ai sensi dell'art. 70, co. 4, CCII, che sia disposta la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e che sia disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul proprio patrimonio;

Visto l'art. 70 CCII;

Ritenuto pertanto di dover disporre la convocazione delle parti in udienza;

Visti gli artt. 127 e 127-ter c.p.c., come introdotti dal d.lgs. n. 149/2022;

Ritenuto che l'udienza non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice e che può pertanto essere sostituita dal deposito di note scritte;

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie;

DISPONE la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata eventualmente pendenti nonché il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore fino alla conclusione del procedimento

DISPONE il divieto per il sovraindebitato di compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, salva espressa autorizzazione del Giudice

DISPONE che l'udienza sia sostituita dal deposito di note scritte, contenenti le sole istanze e conclusioni, redatte nel rispetto dei principi di sinteticità e chiarezza e da denominarsi "note di trattazione scritta" (o dicitura similare), assegnando alle parti termine perentorio fino al 6/11/2025 per il deposito delle predette note.

AVVISA le parti che il giorno di scadenza del termine assegnato per il deposito delle note è considerato data di udienza a tutti gli effetti.

SEGNALA alle parti che entro cinque giorni dalla comunicazione del presente decreto possono presentare istanza di trattazione orale.

RISERVA la decisione ovvero l'adozione di ogni opportuno provvedimento entro trenta giorni dalla scadenza del termine di deposito delle note.

Si comunichi.

Pisa, 2/09/2025

Il giudice

Dott.ssa Laura Pastacaldi